

L'editoriale

Alla BIT, Sicilia da turismo tutto l'anno

C'è un momento, ogni anno, in cui la Sicilia smette di essere soltanto un luogo e diventa un'idea.

Alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, tutto questo è accaduto con una chiarezza quasi simbolica: l'Isola si è presentata, infatti, non come una cartolina da ammirare, bensì come un laboratorio vivo, un territorio che prova a immaginare il proprio futuro mentre il mondo del turismo cambia velocemente. Quest'anno, più che in passato, la presenza siciliana alla BIT sembra aver voluto dire qualcosa di preciso: non basta più essere "belli", non basta più affidarsi alla retorica del sole, del mare e dei tramonti. La Sicilia vuole essere credibile. Vuole essere competitiva. Vuole essere moderna senza tradirsi.

I numeri in crescita degli arrivi e delle presenze non sono un trofeo da esibire, ma un segnale: l'Isola ha iniziato a parlare un linguaggio diverso, più maturo. La destagionalizzazione non è più uno slogan, ma un obiettivo che si costruisce con strategie, investimenti, infrastrutture e - finalmente - una narrazione coerente. Alla BIT si è vista una Sicilia che prova a uscire dalla frammentazione, che tenta di presentarsi come un sistema. Non è semplice, non lo è mai stato. Ma è necessario. Il Distretto Sicilia Occidentale ha portato a Milano un'idea che merita attenzione: il tempo come esperienza. È un concetto potente, quasi filosofico, che ribalta la logica del turismo mordi e fuggi. Qui il viaggio non è consumo, ma relazione. Non è checklist, ma immersione. È un cambio di paradigma che potrebbe diventare un modello, se sostenuto da politiche coerenti e da una visione di lungo periodo.

La piattaforma ETIC (Eco Turismo In Comune), con la Sicilia come regione pilota, è un altro segnale di maturità. Il turismo sostenibile non è un vezzo ma una necessità. E digitalizzare l'offerta, mettere in rete i comuni, creare strumenti per attrarre investitori significa finalmente guardare al turismo come a un settore industriale, non a un fenomeno spontaneo.

La Sicilia alla BIT 2026 ha provato a raccontarsi con una voce più consapevole. Che ha provato a trasformare la propria bellezza in un progetto, non in una rendita.

E forse è proprio questo il punto: la Sicilia non vuole più essere guardata. Vuole essere capita. Vuole essere vissuta. Vuole essere scelta.

E per la prima volta da tempo, sembra forse pronta a scegliere anche se stessa.

Confronto a Roma tra parlamentari Pd e filiera ittica: chiesto un cambio di paradigma

Pesca e acquacoltura, appello per una svolta Ue

Produzione nazionale al 15-18% dei consumi, import per 4 miliardi di euro l'anno. Servono più risorse

Un comparto strategico per l'economia blu italiana, ma messo sotto pressione da vincoli regolatori, criticità ambientali e margini in progressiva contrazione. È questo il quadro emerso a Roma, in via delle Fratte, durante l'incontro "Sfide e prospettive della pesca e dell'acquacoltura", promosso da parlamentari del Partito Democratico delle Commissioni Pesca e Ambiente di Camera, Senato e Parlamento europeo, con la partecipazione dei responsabili regionali Pd e dei principali stakeholder della filiera ittica.

Al centro del confronto, la richiesta di un cambio di passo nelle politiche europee proprio nell'anno in cui si



annuncia la revisione della Politica Comune della Pesca (PCP), ferma da oltre un decennio.

Secondo i rappresentanti del settore, la sostenibilità deve essere declinata in modo integrato: tutela degli ecosistemi, salvaguardia dell'occupazione e competitività delle imprese devono procedere insieme. In assenza di questo equilibrio, è stato osservato, il rischio è un'ulteriore crescita della dipendenza dall'estero.

Attualmente, la produzione nazionale copre appena il 15-18% del fabbisogno interno, mentre le importazioni di prodotto ittico si attestano intorno ai 4 miliardi di euro l'anno, evidenziando uno squilibrio strutturale tra domanda e offerta domestica.

Segue a pagina 3

Presentata anche la piattaforma Eco Turismo in Comune

Borsa Internazionale del Turismo: a Milano nuove idee per la Sicilia

La partecipazione della Sicilia alla LBIT - Borsa Internazionale del Turismo di Milano, svoltasi dal 10 al 12 febbraio scorsi, ha confermato il ruolo centrale dell'Isola nel panorama turistico nazionale e internazionale. Quest'anno la Regione si è presentata con una strategia chiara: valorizzare il patrimonio culturale, rafforzare la destagionalizzazione e promuovere un modello di turismo sostenibile.

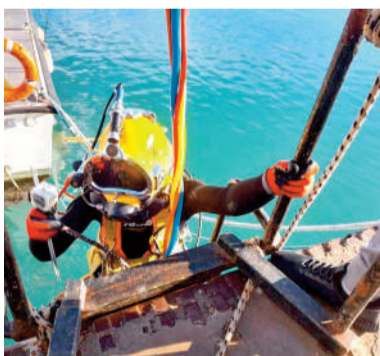


a pagina 5

La nuova legge nazionale sul "Modello Sicilia"

Subacquea industriale e sicurezza

Il panorama della subacquea industriale italiana vive una svolta epocale. Con l'entrata in vigore, l'11 febbraio scorso, della Legge 26 gennaio 2026, n. 9, lo Stato ha istituito un quadro organico per la sicurezza delle attività subacquee. Questo pilastro nazionale trova il suo completamento nella Legge Regionale Siciliana 07/2016, l'unica in Italia a garantire una "formazione normativa".



a pagina 4

Per portare il mare al centro della formazione

MAREVIVO E MSC FOUNDATION danno vita all'Ocean Academy

Gruppo Grimaldi

Consegnata la "Grande Michigan"

a pagina 2

Nel nuovo anno scolastico, l'educazione ambientale continua a occupare uno spazio limitato nei programmi curriculari, nonostante la crescente evidenza della crisi climatica, dell'inquinamento e della perdita di biodiversità. A sottolinearlo è la Fondazione Marevivo, che torna a sollecitare un inserimento strutturale dei temi ambientali nei percorsi formativi italiani.

a pagina 6

A Trapani consegnate a 15 neodiplomati

Borse di studio da Caronte & Tourist

Giovani, opportunità e futuro al centro della cerimonia svoltasi nell'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Da Vinci - Torre" di viale Regina Elena, a Trapani, durante la quale sono state consegnate le borse di studio Caronte & Tourist a quindici neodiplomati distintisi per merito negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25. L'evento, intitolato "Le Professioni del Mare: dai banchi di scuola al mondo del lavoro".

a pagina 4

L'Avvisatore
Marittimo

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

[CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)


Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

carontetourist.it


Gruppo Caronte & Tourist

Siremar

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Già pronta per l'impiego sul servizio Asia-Europa l'ottava car carrier ammonia ready

Consegnata al Gruppo Grimaldi la Grande Michigan

NAPOLI - Il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la nuova nave Grande Michigan. Commissionata a China Merchants Heavy Industries Jiangsu, si tratta dell'ottava unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) ammonia ready, ossia predisposta per l'utilizzo dell'ammoniaca come carburante alternativo a zero emissioni di carbonio, della flotta del gruppo armatoriale partenopeo.

Come le sue gemelle Grande Shanghai e Grande Svezia, già in servizio dal 2025, la nuova unità si distingue per l'elevata capacità di carico e il ridotto impatto ambientale, grazie a un design innovativo e alle numerose soluzioni tecnologiche installate a bordo.

Lunga 220 metri e larga 38 metri, la Grande Michigan ha una stazza lorda di 93.145 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili, per una capacità massima di 9.000 CEU (Car Equivalent Units).

Il nome della nave rende omaggio allo stato del Michigan, storico cuore pulsante dell'industria automobilistica statunitense, che ospita sedi e impianti produttivi delle principali case automobilistiche americane che collaborano da anni col Gruppo Grimaldi.

Dal punto di vista ambientale, la Grande Michigan ha ottenuto la notazione Ammonia Ready dal Registro Italiano Navale (RINA), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Ma non è questa l'unica tecnologia green adottata a bordo di questa unità così innovativa, capace di abbattere del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi car carrier della precedente generazione.

Progettata nel rispetto dei più alti standard, la Grande Michigan ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port.

La nave è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto.

La nave utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di



pannelli solari, alle pitture siliconiche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (PM), e di un sistema di

riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli TIER III.

Ulteriori innovazioni tecnologiche che contribuiscono a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale includono un sistema di Air Lubrication, un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato gate rudder

Mossa che si inserisce in un mercato in forte espansione

Gruppo Grimaldi Nuovo capitolo nei collegamenti ro-ro

Grande Halifax, Grande Texas e Grande Huston toccheranno i porti: da Shanghai a Brisbane

NAPOLI - Il Gruppo Grimaldi apre un nuovo capitolo nei collegamenti ro-ro tra Asia e Oceania. Nei giorni scorsi, infatti, è salpata da Shanghai la car carrier Grande Halifax, prima unità impiegata nel nuovo servizio che collegherà la Cina all'Australia.

Secondo Daily Cargo News, la linea partirà con una frequenza mensile per poi passare a cadenza quindicinale. Alla Grande Halifax (6.700 ceu) dovrebbero aggiungersi le gemelle Grande Texas e Grande Houston, entrambe da 7.600 ceu. La rotazione prevede scali a Shanghai, Fremantle, Port Adelaide, Melbourne, Port Kembla e Brisbane, con la possibilità di toccate su richiesta a Guangzhou.

La mossa del Gruppo napoletano si inserisce in un mercato in forte espansione. Le importazioni di auto cinesi in Australia sono cresciute del 20% nel 2025, con un picco del 46,5% nel solo mese di dicembre. Entro la fine del 2026, secondo le previsioni, saranno presenti sul mercato australiano fino a 30 marchi cinesi.

L'ingresso di Grimaldi avviene in un contesto di crescente competizione. Oltre ai tradizionali operatori giapponesi e sudcoreani, Cosco Shipping Car Carriers ha lanciato a metà 2025 un servizio mensile già raddoppiato di frequenza e coordinato con Toyofuji Shipping, controllata Toyota. Wallenius Wilhelmsen, dopo l'acquisizione del 100% della neozelandese Armacup e il ritiro del marchio, ha potenziato la propria offerta Asia-Oceania con sette navi operative e partenze settimanali.

Msc sotto accusa, spedizioni di merci in Cisgiordania dagli insediamenti israeliani

L'AIA (Paesi Bassi) - Un'inchiesta congiunta di Al Jazeera e del Palestinian Youth Movement punta il dito contro l'inerzia europea rispetto al parere della Corte internazionale di giustizia dell'Aia, denunciando spedizioni di merci dagli insediamenti israeliani illegali in Cisgiordania effettuate anche tramite navi Msc.

Tra l'1 gennaio e il 22 novembre 2025 risultano almeno 957 carichi trasportati da Msc dagli avamposti israeliani illegali verso gli Stati Uniti. Nello stesso periodo, 14 spedizioni dirette a entità israeliane nei territori occupati sono partite dal porto di Ravenna su navi della compagnia svizzera.

L'indagine si basa sull'analisi di un ampio numero di polizze di carico relative a merci imbarcate su navi di proprietà, gestione o riconducibili a Msc. I documenti sono stati classificati in base al grado di connessione tra mittenti e destinatari e le imprese inserite nella lista dell'Alto commissariato Onu per i diritti umani, che censisce le aziende coinvolte nelle attività economiche legate all'occupazione illegale della West Bank.

A ricordare la cornice giuridica è Nicola Perugini, docente di relazioni internazionali all'Università di Edimburgo: il parere della International Court of Justice certifica l'illegalità degli insediamenti e prescrive il loro smantellamento. La prosecuzione del commercio con imprese ad essi collegate, sottolinea, costituisce una violazione del diritto internazionale e contribuisce a normalizzare una situa-



L'Aia, il palazzo dove ha sede l'International Court of Justice

zione di occupazione illegale.

Nonostante l'Ue non riconosca la sovranità israeliana sui territori occupati, l'inchiesta evidenzia come Bruxelles continui a ignorare la richiesta avanzata da nove Stati membri di garantire che le politiche europee non contribuiscano, direttamente o indirettamente, al mantenimento di tale illegalità. L'unico intervento concreto resta l'esclusione dei beni prodotti negli insediamenti dai benefici dei dazi ridotti riservati ai prodotti israeliani. Alcuni Paesi hanno adottato misure più restrittive: la Spagna, come la Slovenia, ha vietato le importazioni dai territori occupati, pur senza bloccare le operazioni di transhipment. Dei 957 carichi diretti negli Stati Uniti, 529 sono stati trasbordati in porti europei, con Valencia - dove Msc gestisce uno dei principali hub mediterranei - in testa con 390 casi, seguita dal Portogallo (115), dai Paesi Bassi (22) e dal Belgio (2).

Per quanto riguarda le 14 spedizioni par-

tite da Ravenna, il report non indica i nomi dei caricatori o degli spedizionieri, ma specifica l'insediamento di destinazione, la tipologia di merce (avvolgibili, materie plastiche, componentistica agricola), le navi coinvolte, le date di partenza e il porto di arrivo (Ashdod).

L'inchiesta ricorda inoltre che il Palestinian Youth Movement aveva già avviato una campagna sul ruolo di Maersk nel commercio da e per la Cisgiordania occupata, rivendicando di aver ottenuto dal gruppo danese un impegno a riallineare le proprie procedure di screening agli standard Onu e Ocse, pur contestando alcune conclusioni della Relatrice Speciale delle Nazioni Unite.

Msc, dal canto suo, ribadisce in una nota ufficiale: «In qualità di compagnia di spedizioni globale, Msc rispetta sempre i quadri giuridici e le normative internazionali ovunque operi. Applichiamo lo stesso approccio a tutte le spedizioni da e per Israele».

Protocollo di filiera Simest - MSC

ROMA - Simest, società del Gruppo CDP dedicata al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane, e la divisione Crociere del Gruppo MSC hanno sottoscritto un Protocollo di Filiera volto a promuovere nuovi investimenti a favore della competitività territoriale e della crescita sui mercati internazionali delle aziende italiane che operano nell'ecosistema produttivo della divisione.

L'intesa permetterà a Simest di mappare in modo puntuale le esigenze delle imprese fornitrici, in coerenza con i piani di sviluppo della divisione Crociere del Gruppo MSC, facilitando l'accesso a finanziamenti agevolati destinati a progetti di innovazione tecnologica e digitale, sostenibilità e rafforzamento patrimoniale. Le imprese potranno inoltre beneficiare di strumenti dedicati alla crescita delle competenze, attraverso l'inserimento e la formazione di personale qualificato e l'ingresso di figure manageriali a supporto dei processi di sviluppo tecnico e commerciale. L'accordo prevede anche misure a sostegno dell'espansione sui mercati esteri.

Il Pd attacca la riforma dei porti Salvini rassicura: «Non perderete nulla»

TRIESTE - Trieste diventa il nuovo fronte dello scontro politico sulla riforma dei porti. Da un lato il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini (nella foto), che difende il progetto del governo e assicura che «le Autorità di sistema portuale non perderanno nulla». Dall'altro il Partito Democratico, che denuncia una centralizzazione eccessiva e chiede all'esecutivo di «fare un passo indietro».

Intervenendo a un evento della Lega dedicato alle infrastrutture, Salvini rivendica una riforma «che rispetta le autonomie ma introduce una cornice nazionale per spendere meglio le risorse». Il ministro insiste sul fatto che nessuno scalo - da Trieste a Genova, fino a Civitavecchia - vedrà ridotte competenze o investimenti. «Al Pd manderò una copia della riforma: evidentemente non l'hanno letta», attacca.

Dall'opposizione arriva però un giudizio diametralmente opposto. La deputata Debora Serracchiani e il gruppo Pd in Consiglio regionale parlano di «pesante perdita di autonomia finanziaria, gestionale e di personale» per gli scali italiani. Nel mirino la nascita di Porti d'Italia Spa, che secondo i Dem accentra a Roma la gestione dei piani regolatori e delle deroghe, trasformando il nuovo soggetto «in una grande agenzia immobiliare capace di investire anche all'estero».

I democratici temono inoltre che la riforma possa rallentare i processi decisionali, riducendo la capacità dei territori di intervenire rapidamente su investimenti strategici. Sullo sfondo resta la competizione internazionale tra scali mediterranei, un contesto in cui, avvertono dal Pd «ogni passo falso rischia di far perdere all'Italia posizioni preziose».



Confitarma, festeggiati a Ravenna i primi 125 anni dell'associazione armatori

RAVENNA - Ravenna ha ospitato il primo Consiglio Generale di Confitarma del 2026, inaugurando il percorso celebrativo dei 125 anni dell'associazione degli armatori italiani. L'appuntamento romagnolo rappresenta infatti la prima tappa di un viaggio che nel corso dell'anno toccherà alcune delle principali città portuali dell'Adriatico e del Tirreno.

Nel programma delle celebrazioni figurano Genova - dove il 9 aprile 1901 nacque ufficialmente la Confederazione - Bari, Catania e Napoli, fino alla chiusura prevista a Roma con l'Assemblea pubblica annuale.

Il Consiglio si è riunito nelle sedi operative delle imprese associate guidate dai Consiglieri Paolo Cagnoni (Mediterranea di Navigazione) e Fabio Bartolotti (Micoperi), alla presenza delle istituzioni locali: il sindaco Alessandro Barattoni, il comandante della Direzione marittima Maurizio Tattoli, il presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Centro-Settentrionale Francesco Benevolo e il vicepresidente della sezione logistica e trasporti di Confindustria Romagna e Confindustria Medio-Adriatico Giuseppe Ranalli.

«Abbiamo voluto riunire nello scalo ravennate i nostri Consiglieri e gli armatori del Nord Adriatico, valorizzando la crescita e lo sviluppo della comunità marittima territoriale», ha dichiarato il presidente di Confitarma, Mario Zanetti.

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

Member of CENQ Federation

RINA

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Member of CENQ Federation

RINA

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

La Soluzioni e Servizi Aziendali srl, azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro, trasporto e confezionamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito al porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazionale

Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Aziendali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923 563513

soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Richiamato inoltre il tema della pianificazione dello spazio marittimo

Pesca, ribadita la contrarietà a tagli lineari delle giornate in mare

Segue dalla prima pagina



Sul piano europeo, Giuseppe Lupo, membro del gruppo S&D al Parlamento europeo e componente delle Commissioni Pesca e Bilancio, ha annunciato la presentazione di un emendamento per rafforzare la dotazione finanziaria del settore nel prossimo quadro pluriennale 2028-2034. La proposta prevede 7,5 miliardi di euro per i Piani nazionali e regionali della pesca, a fronte di uno stanziamento attuale ritenuto insufficiente, e 1,5 miliardi per l'azione esterna dell'Unione, con linee di bilancio dedicate.

Preoccupazione è stata espressa per l'ipotesi di un ridimensionamento delle risorse nella prossima programmazione europea e per l'impostazione delle misure di gestione dello sforzo di pesca. In particolare, è stata ribadita la contrarietà a tagli lineari delle giornate in mare, giudicati non sempre coerenti con la reale pressione sugli stock e incapaci di tenere conto delle specificità territoriali e delle diverse marinerie. Tra le proposte tecniche avanzate, l'adozione di piani di gestione su aree omogenee e il superamento del criterio dei "giorni di pesca" in favore del calcolo del tempo effettivo di utilizzo

degli attrezzi, ritenuto un parametro più aderente all'impatto reale sull'ecosistema.

Ampio spazio è stato dedicato alle criticità ambientali che stanno incidendo in modo significativo sulle produzioni: diffusione di specie aliene, fenomeni di mucillagine, aumento delle temperature marine e ricorrenti episodi di

anossia stanno modificando habitat e disponibilità delle risorse.

Secondo gli operatori, a fronte di tali dinamiche manca un sistema di compensazione adeguato. Da qui la richiesta di rifinanziare con urgenza il Fondo di solidarietà nazionale per la pesca e l'acquacoltura e di rendere pienamente operativa la Cisoa, così da

garantire tutele ai lavoratori nei periodi di fermo forzato.

Per quanto riguarda l'acquacoltura, è emersa la necessità di intervenire sulla semplificazione amministrativa. Le procedure per il rilascio e il rinnovo delle concessioni sono state definite eccessivamente lunghe e frammentate, con ricadute negative sugli investimenti e sull'innovazione tecnologica.

È stato inoltre richiamato il tema della pianificazione dello spazio marittimo, in particolare in relazione allo sviluppo dell'eolico offshore e alle politiche di ripristino della natura lungo le coste. Il settore chiede un coinvolgimento strutturato nei processi decisionali, per evitare conflitti d'uso e garantire una gestione integrata delle attività economiche e ambientali.

L'incontro si è concluso con l'impegno a mantenere un tavolo di confronto stabile tra rappresentanti politici e filiera ittica. Una linea condivisa: difendere pesca e acquacoltura significa tutelare occupazione, presidio economico dei territori costieri e sicurezza alimentare nazionale, in un contesto europeo chiamato a ridefinire strumenti e priorità.

Progettate per trasportare enormi quantità di petrolio

MSC entra nel mercato delle petroliere VLCC

GINEVRA (Svizzera) - Mentre Washington e le capitali europee stringono la morsa sulla dark fleet che ha sostenuto i traffici petroliferi di Russia e Iran negli ultimi anni, Gianluigi Aponte prepara una nuova mossa destinata a ridisegnare gli equilibri dello shipping mondiale: l'ingresso di MSC nel mercato delle petroliere VLCC (le Very Large Crude Carriers sono superpetroliere progettate per trasportare enormi quantità di petrolio greggio su lunghe distanze) in partnership con il gruppo sudcoreano Sinokor.

Le indiscrezioni raccolte da Lloyd's List parlano di un coinvolgimento diretto della famiglia Aponte nel maxi-shopping di navi tanker condotto da Sinokor negli ultimi mesi: una quarantina di VLCC di seconda mano, acquistate a prezzi compresi fra 68 e oltre 100 milioni di dollari l'una. "Sono soldi di Aponte", avrebbe dichiarato una fonte coinvolta nelle trattative. Il budget complessivo stimato sfiora i 5 miliardi di dollari. Non si tratterebbe solo di tonnellaggio

usato. Nel pacchetto rientrerebbe anche un ordine per otto nuove VLCC presso Hengli Heavy Industry, lo stesso cantiere che sta costruendo per MSC una ventina di Megamax a GNL. Un segnale di un rapporto sempre più stretto tra Ginevra e Seul, già emerso a dicembre con l'acquisto da parte di MSC di quattro portacontainer ex Sinokor.

Il colosso guidato da Aponte, che nel 2025 ha aggiunto alla flotta container 55 navi usate, 43 nuove costruzioni e 30 charter, continua così la sua strategia di espansione orizzontale e verticale: dalle crociere ai traghetti, dal bulk alle car carrier, dai terminal alla logistica terrestre, fino all'editoria. L'ingresso nel settore tanker, se confermato, sarebbe un ulteriore tassello di un piano di crescita che non mostra segni di rallentamento.

Resta però un alone di riservatezza: non è chiaro se MSC e Sinokor abbiano costituito una joint venture, né se siano previsti scambi azionari o di asset. Il gruppo ginevrino, come da tradizione, non commenta.

Approccio più politico di Bruxelles alla relativa gestione

Visti Ue, la Commissione vara la prima strategia comune

BRUXELLES - Rafforzare la sicurezza dell'Unione, sostenere la competitività europea e modernizzare gli strumenti per la gestione dei visti. Sono i tre pilastri della prima strategia Ue in materia di visti, adottata nei giorni scorsi dalla Commissione con l'obiettivo di trasformare una politica tradizionalmente tecnica in uno strumento più strategico, capace di rispondere alla crescente mobilità globale, all'instabilità regionale e alla competizione geopolitica.

La nuova impostazione punta a rendere l'Europa più sicura, grazie a controlli di frontiera più solidi; più prospera, facilitando l'ingresso di chi contribuisce all'economia e alla crescita sociale; più influente sul piano internazionale, promuovendo interessi e valori europei; e più efficiente, attraverso procedure moderne e coerenti.

Parallelamente, Bruxelles sta preparando una raccomandazione per attrarre talenti altamente qualificati - professionisti, studenti, ricercatori, imprenditori innovativi - così da rafforzare la competitività dell'Unione.

Tra le misure previste figurano un si-

stema aggiornato per concedere l'esenzione dal visto ai Paesi partner, basato su un nuovo quadro di valutazione con criteri trasparenti (atteso nel 2026), e un monitoraggio più rigoroso dei regimi di esenzione esistenti per prevenire abusi. La Commissione propone inoltre di rafforzare l'"effetto leva" dei visti: l'attuale meccanismo dell'articolo 25 bis sarà potenziato per reagire alla scarsa cooperazione sui rimpatri e sulla riammissione, mentre nuove misure ad hoc serviranno a incentivare la collaborazione in materia di sicurezza e contrasto alla migrazione irregolare. Nell'ambito della revisione del codice dei visti, Bruxelles valuta anche strumenti restrittivi - dalla sospensione al rifiuto delle domande - in risposta ad azioni ostili di Paesi terzi. Previsti infine standard più severi per la sicurezza dei documenti di viaggio, con definizioni e sanzioni armonizzate a livello Ue. Lo spazio Schengen resta la destinazione più visitata al mondo e la mobilità è uno dei motori dell'economia europea. La strategia punta a rendere i viaggi più semplici e prevedibili, sia per i turisti sia per i viaggiatori d'affari.

Nuovo scenario doganale

Commercio e regole: torna il corso Overy

AGRATE BRIANZA (Monza e Brianza) Le regole del commercio internazionale stanno entrando in una fase di trasformazione profonda. L'evoluzione del quadro normativo europeo - dal nuovo Codice Doganale UE al passaggio verso il modello Trust and Check Trader - ridefinisce i requisiti di affidabilità, controllo e trasparenza richiesti alle imprese che operano nello shipping e nell'export. Un cambiamento che apre nuove opportunità, ma che impone anche competenze aggiornate e una gestione più strutturata dei processi doganali.

In questo contesto, Overy lancia la seconda edizione del corso per Responsabile delle Questioni Doganali ai fini AEO 2026, sviluppato in collaborazione con ITS Move Academy e accreditato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Un percorso pensato per accompagnare aziende e professionisti verso le nuove esigenze di compliance e digitalizzazione.

Un programma di 200 ore per formare i professionisti dell'export del futuro.

Il corso, in programma da marzo a ottobre 2026, prevede 200 ore di formazione online e un esame finale in presenza. È rivolto a imprenditori, CFO, export manager, responsabili logistici e spedizionieri: figure sempre più chiamate a integrare competenze doganali avanzate nella gestione quotidiana delle operazioni internazionali.

Il programma combina: aggiornamento normativo su temi chiave come CBAM, EUDR e le nuove disposizioni del Codice Doganale UE; approfondimenti digitali su strumenti come AIDA, TP Portal e le piattaforme di interoperabilità doganale; casi pratici, esercitazioni e simulazioni di test; un approccio orientato all'applicazione immediata nelle attività aziendali.

L'obiettivo è formare professionisti capaci di interpretare correttamente le norme, dialogare con l'amministrazione doganale e guidare l'azienda verso l'ottenimento o il mantenimento dello status AEO.

Overy, brand di consulenza e formazione doganale di C-Trade, porta nel percorso oltre dieci anni di esperienza al fianco delle imprese italiane. ITS Move Academy, punto di riferimento nazionale per la formazione avanzata in supply chain e logistica internazionale, garantisce un impianto didattico solido e orientato alle competenze richieste dal mercato.

Insieme, propongono un percorso che risponde a una domanda crescente: preparare le aziende a un futuro in cui la compliance doganale non sarà più un requisito accessorio, ma un elemento strategico per competere sui mercati globali.



IL FUTURO è CO₂ Oggi



**INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®**

www.grimaldi.napoli.it



La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Fondato da Vincenzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Michelangelo Milazzo
Editrice: Sicily Port Informer srls
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Tel.: +39 091 8397099 - Mob.: +39 393 4940488
www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittagorica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11
Chiuso in redazione il 30 gennaio 2026

L'evento "Le Professioni del Mare" giunto alla sua ottava edizione si è svolto a Trapani ed è stato promosso dalla Fit Cisl Sicilia

Borse di studio Caronte & Tourist a 15 neodiplomati dell'Istituto Superiore "Leonardo da Vinci-Torre"



TRAPANI - Gio-
vani,
oppor-
tunità
e fu-
turo
a l
centro
della ce-
rimonia
svoltasi

nell'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Da Vinci - Torre" di viale Regina Elena, a Trapani, durante la quale sono state consegnate le borse di studio Caronte & Tourist a quindici neodiplomati distintisi per merito negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25.

L'evento, intitolato "Le Professioni del Mare: dai banchi di scuola al mondo del lavoro", promosso dalla Fit Cisl Sicilia e giunto alla sua ottava edizione, conferma una consolidata sinergia tra la scuola trapanese, la storica società di navigazione e l'organizzazione sindacale.

I premiati, diplomati in Conduzione del Mezzo Navale (CMN) e Conduzione Apparat e Impianti Marittimi (CAIM), hanno ricevuto un riconoscimento in denaro e l'opportunità di un imbarco di due mesi su una delle navi della flotta dal Gruppo C&T.

«La Sicilia è circondata dal mare ma non poggia, purtroppo, la sua economia sulle potenzialità che esso offre. Non succede spesso, infatti, che ci siano sinergie come questa, dove il mondo della formazione, del lavoro e dell'impresa si incontrano e lavorano insieme per il futur - ha dichiarato durante il suo intervento Tiziano Minuti, Responsabile del Personale e della Comunicazione del Gruppo Caronte & Tourist - La nostra società propone queste premialità in tutte le città marittime in cui opera perché crede fermamente nella valorizzazione delle eccellenze. È fondamentale premiare i talenti, soprattutto in un settore marittimo in cui la tecnologia e le normative richiedono professionisti sempre più specializzati. Noi ci siamo e le nostre navi, alcune tra le più innovative

del Mediterraneo, sono pronte ad accogliere questi giovani professionisti». Rosanna Grimaudo, segretaria Fit Cisl Trapani e moderatrice dell'evento, ha sottolineato: «Dobbiamo ringraziare Caronte & Tourist, che da otto anni accoglie il nostro invito investendo concretamente sui giovani. È una scommessa sul futuro di questo territorio e della città di Trapani, destinata a diventare un hub portuale di primaria importanza nel cuore del Mediterraneo».

«Una collaborazione che conferma un modello virtuoso per valorizzare il merito dei giovani diplomati e accompagnarli verso un'esperienza lavorativa concreta. Ringrazio questa partecipazione, che consolida una sinergia proficua e proietta la scuola in una dimensione di crescita del territorio e dell'economia legata al mondo del mare», ha aggiunto la Dirigente Scolastica Vita D'Amico nel porgere i saluti alla platea di studenti e di ospiti. Alla cerimonia sono intervenuti inoltre, il segretario generale della Fit Cisl Sicilia Dionisio Giordano, la segreta-

ria generale Cisl Palermo Trapani Federica Badami, il Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, i rappresentanti della Capitaneria di Porto di Trapani, il Comandante in seconda Federico Pucci, la Sottotenente di vascello Alesia Marino e Gaspare Alastra, funzionario tecnico della sicurezza della navigazione, la rappresentante di Sindustria Trapani Rosetta Gabriele e l'assistente spirituale della Fondazione Auxilium don Angelo Davide Orlando.

Questi i quindici diplomati premiati degli indirizzi Conduzione del Mezzo Navale (CMN) e Conduzione Apparat e Impianti Marittimi (CAIM) al termine dell'Anno scolastico 2024/25: Dario Santalucia, Riccardo Navetta, Ambra Ruggirello, Alberto Cangemi, Alberto Incarbona, Samuele Catania e Antonino Giovanni Castelli. Mentre per l'Anno scolastico 2023/24 sono stati premiati: Fabio Di Pietra, Alberto Romano, Giovanni Luigi Fazio, Giulio Alfano, Giuseppe Anselmo, Enrico Orlando, Gioele Raccosta e Simone Torregrossa.

Subacquea industriale: il "Modello Sicilia" e la nuova legge nazionale sulla sicurezza

PALERMO - Il panorama della subacquea industriale italiana vive una svolta epocale. Con l'entrata in vigore, l'11 febbraio scorso, della legge del 26 gennaio 2026, n. 9, lo Stato ha istituito un quadro organico per la sicurezza delle attività subacquee e la tutela delle infrastrutture critiche. Questo pilastro nazionale trova il suo completamento nella Legge Regionale Siciliana 07/2016, l'unica in Italia a garantire quella "formazione normata" oggi indispensabile per rispondere alle qualifiche professionali richieste dal legislatore nazionale. Mentre la Legge 9/2026 disciplina le politiche di sicurezza e i mezzi, la competenza formativa resta regionale. Il modello siciliano (L.R. 07/2016 e D.P.R.S. 31/2018) non è

più solo una norma locale, ma lo strumento operativo per attuare le disposizioni nazionali: senza percorsi certificati, le nuove qualifiche professionali resterebbero prive di una base tecnica verificabile secondo standard internazionali.

La necessità di una formazione governativa è confermata dal monito di Bill Chilton (IMCA) del giugno 2025: l'industria offshore riconosce solo certificati emessi o avallati da enti governativi nazionali o regionali. In questo contesto, il CEDIFOP di Palermo si distingue come l'unica realtà in Italia a poter rilasciare direttamente i brevetti IDSA in quanto Full Member dell'associazione internazionale.

Il Decreto Presidenziale siciliano

(pag. 7) chiarisce un aspetto tecnico fondamentale: i percorsi normati sono aperti a tutti i centri, ma con modalità differenti. Le scuole non-Full Member devono seguire una tabella d'addestramento molto più impegnativa in termini di numero di immersioni. Al contrario, il CEDIFOP, in virtù del suo status di Full Member IDSA, è autorizzato a utilizzare una tabella riservata che ottimizza il percorso formativo. Tale vantaggio non è un privilegio burocratico, ma il risultato di audit internazionali costanti che l'IDSA effettua solo sui propri membri per garantire l'applicazione rigorosa dei protocolli, come l'IDSA Level 3 (Surface Supplied Offshore Air Diver) raccomandato da IMCA (doc. IN 1384).

Il punto di incontro tra la Legge Nazionale e il lavoro è il Repertorio dei Commercial Diver della Regione Siciliana. Questo elenco online permette la verifica immediata delle qualifiche professionali, rispondendo ai requisiti di trasparenza imposti dalla Legge 9/2026. Ad oggi, il CEDIFOP resta l'unica realtà capace di formare sommozzatori che soddisfino i requisiti delle Capitanerie e, contemporaneamente, quelli del Repertorio regionale. Con l'avvio della normativa nazionale, il "Modello Sicilia" potrebbe diventare il punto di riferimento per l'intero settore subacqueo industriale italiano, garantendo alle imprese marittime operatori con competenze certificate e legalmente riconosciute a livello globale

Il sindacato denuncia il mancato rispetto degli accordi del 2025

Orsa minaccia la mobilitazione: «Stabilizzare 240 marittimi GNV»



ROMA - Il sindacato Orsa annuncia la possibilità di una mobilitazione per sollecitare la stabilizzazione dei 240 marittimi di Grandi Navi Veloci, denunciando il mancato rispetto degli impegni assunti dall'azienda nel 2025.

«In questi mesi, a fronte di impegni assunti e formalizzati con le altre sigle sindacali, non si è registrata alcuna reale e concreta applicazione degli stessi. Tale situazione ha alimentato un clima di crescente esasperazione tra i lavoratori», scrive il settore marittimo Liguria di Orsa in una comunicazione inviata al personale navigante di GNV.

Il riferimento è al percorso di armonizzazione concordato nel maggio 2025 tra la compagnia del gruppo MSC e Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, che prevedeva l'inserimento

di 240 lavoratori nelle liste Crl (Continuità di rapporto di lavoro) entro il 31 maggio dell'anno in corso.

Orsa chiede «l'attuazione immediata delle 240 assunzioni a tempo indeterminato, con una corretta e trasparente ripartizione su tutte le categorie aventi diritto, l'avvio dei contratti a tempo determinato e lo sblocco delle promozioni «attese da tempo».

Il sindacato rivendica inoltre «una consultazione referendaria che ha raccolto oltre 800 firme - e avverte che - in assenza di risposte, attiverà una fase di forte mobilitazione, articolata in iniziative e manifestazioni».

Da GNV non è arrivata alcuna replica. Nel frattempo Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno chiesto una convocazione urgente per discutere delle prospettive occupazionali del personale amministrativo proveniente da Cin, dopo il recente passaggio delle tre navi ex Cin alla holding lussemburghese Sas (galassia MSC). Al momento solo una delle tre unità - l'ex Janas, ora GNV Altair - è stata noleggiata da GNV, ma secondo indiscrezioni anche Athara e Moby Ale Due dovrebbero entrare a breve in flotta, con i nuovi nomi GNV Phoenix (ex Athara) e GNV Pegasus (ex Moby Ale).

Avviate le consultazioni per la scelta del nuovo presidente

A Roma, Assiterminal celebra 25 anni Assemblea elettiva il 12 maggio

GENOVA - Assiterminal - Associazione italiana dei terminalisti portuali - ha compiuto 25 anni. Era il 31 gennaio 2001 quando, a Genova, venne costituita dai soci fondatori Ignazio Messina (Ignazio Messina SpA), Volker Trimpop (Trimpop Europa SpA), Gianluca Lantelme (Consolidamento Merci SpA), Luigi Carlucci (Terminal Sanità SpA), Franco Villa (Terminal Contenitori Rinf), Vincenzo Valle (Terminal Rinfuse Venezia) e Marcello Mantovani (European Terminal Industries Venezia).

Nata per rappresentare le nuove categorie dei terminalisti portuali e delle imprese portuali emerse dopo la legge 84/1994, l'associazione ebbe come primo presidente Luigi Negri. Inizialmente composta da aziende attive nei porti di Genova, Savona, Venezia e Cagliari, Assiterminal ha progressivamente ampliato la propria base associativa, accogliendo realtà provenienti da tutto il sistema portuale nazionale.

Nel corso degli anni si sono succeduti alla presidenza Cirillo Orlandi, Alessandro Giannini, Marco Conforti, Luca Becce e, attualmente, Tomaso Cognolato.

Un passaggio decisivo avvenne nel 2005, quando Assiterminal divenne

parte stipulante del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori dei porti, consolidando il proprio ruolo di riferimento nel panorama associativo del cluster portuale.

Oggi, a 25 anni dalla fondazione, riunisce oltre 100 imprese della portualità.

Il Consiglio direttivo ha recentemente avviato, tramite la Commissione di designazione, le consultazioni tra gli associati per individuare il presidente e il nuovo Consiglio direttivo per il biennio 2026-2028. L'assemblea elettiva è convocata per l'11 maggio.

Il giorno successivo, 12 maggio, a Roma, presso il Tempio di Adriano, si terrà l'assemblea pubblica di Assiterminal: un appuntamento che celebrerà i 25 anni dell'associazione insieme ai soci fondatori, ai past president, alle associazioni, alle istituzioni e ai partner che hanno condiviso questo percorso, contribuendo a costruire una visione aperta, inclusiva e orientata al futuro.

L'assemblea sarà dedicata ai temi centrali dello scenario della logistica portuale e delle transizioni in atto, con un momento di approfondimento realizzato in partnership con Cultura Italiae - logicamente disruptive.

Lo scienziato aveva 96 anni

Addio a Zichichi maestro della fisica

TRAPANI - Lutto nel mondo della scienza: è morto a 96 anni il fisico Antonino Zichichi, una delle figure più note, discusse e riconoscibili della ricerca italiana del secondo Novecento. Nato a Trapani, professore emerito di Fisica all'Università di Bologna, Zichichi è stato per decenni protagonista della fisica delle particelle in Europa e negli Stati Uniti, oltre che volto pubblico della divulgazione scientifica. Specializzato in fisica nucleare e subnucleare, ha lavorato al Fermilab di Chicago e al CERN di Ginevra. Proprio a Ginevra, nel 1965, guidò il gruppo che osservò per la prima volta l'antideutone, particella di antimateria composta da un antiprotone e un antineutrone: una scoperta che consolidò la sua reputazione internazionale nel campo delle alte energie.

Tornato stabilmente in Italia, Zichichi diresse il gruppo dell'Università di Bologna impegnato nei primi esperimenti sulle collisioni tra materia e antimateria ai Laboratori Nazionali di Frascati. Dal 1977 al 1982 fu presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e, nel 1978, venne eletto alla guida della Società Europea di Fisica.

Tra i suoi contributi più duraturi figura la promozione dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso che oggi rappresentano uno dei principali centri mondiali per la fisica dei neutrini e la ricerca sotterranea. In Sicilia fondò il Centro di Cultura Scientifica "Ettore Majorana" di Erice, trasformando la cittadina trapanese in un punto di riferimento internazionale per scienziati e premi Nobel.

Dal 1986 fu alla guida del World Lab, organizzazione nata per sostenere progetti scientifici nei Paesi in via di sviluppo, fondata insieme al Nobel Isidor Isaac Rabi.

La sua carriera fu segnata anche da momenti controversi. Celebre lo scontro diplomatico che si aprì durante la sua candidatura alla direzione generale del CERN, respinta con 12 voti contrari dopo pressioni politiche italiane che irritarono diversi Paesi membri. Ancora più accese le polemiche sulle sue posizioni culturali e ideologiche: cattolico dichiarato, criticò la teoria darwiniana dell'evoluzione e assunse una linea apertamente negazionista sul ruolo delle attività umane nel cambiamento climatico, contestando l'affidabilità dei modelli matematici alla base del consenso scientifico.

Battagliero anche sul fronte della lotta alle superstizioni, definì astrologia e pratiche affini una "Hiroshima culturale", denunciando ciò che considerava un impoverimento del pensiero scientifico nella società contemporanea.

Dal prossimo 27 febbraio

A Misterbianco, Nauta il Salone Nautico

MISTERBIANCO (CT) - Il più grande e atteso Salone Nautico a terra del sud Italia torna nel 2026 con un'edizione che promette di superare ogni aspettativa. Nauta 2026 si svolgerà in due weekend consecutivi presso il SiciliaFiera di Misterbianco: 27 e 28 febbraio, 1, 5, 6, 7 e 8 marzo prossimi.

Dopo il record di presenze del 2025, NAUTA è pronto a salpare con nuovi spazi espositivi e tantissime novità per tutti gli appassionati di nautica e sport acquatici con oltre 30.000 m² di esposizione con i migliori cantieri nazionali e internazionali: grandi imbarcazioni a motore e a vela; grande spazio ai gommoni di tutte le dimensioni; settori dedicati alla pesca sportiva, abbigliamento, accessori nautici e servizi per la nautica; un evento imperdibile per scoprire le ultime innovazioni e tendenze del mondo della nautica

Con il patrocinio di Confindustria Nautica e ospitando espositori e appassionati da tutta Italia, Nauta 2026 si conferma uno dei principali eventi del settore a livello nazionale.

Nuove idee per l'isola alla Borsa Internazionale del Turismo svoltasi dal 10 al 12 febbraio scorsi

LA SICILIA ALLA BIT DI MILANO: IDENTITÀ, INNOVAZIONE E UNA VISIONE CHE GUARDA LONTANO

MILANO - La partecipazione della Sicilia alla BIT - Borsa Internazionale del Turismo di Milano, svoltasi dal 10 al 12 febbraio scorsi, ha confermato il ruolo centrale dell'Isola nel panorama turistico nazionale e internazionale. Quest'anno la Regione si è presentata con una strategia chiara: valorizzare il patrimonio culturale, rafforzare la destagionalizzazione e promuovere un modello di turismo sostenibile e profondamente legato ai territori. Durante la conferenza stampa ufficiale, l'assessore regionale al Turismo, Elvira Amata, ha illustrato i dati che confermano il trend positivo dell'ultimo anno: nel 2025 gli arrivi turistici in Sicilia sono cresciuti del 2,8% rispetto al 2024, mentre le presenze hanno registrato un incremento dello 0,24%. Un risultato che testimonia la capacità dell'Isola di attrarre visitatori lungo tutto l'arco dell'anno, grazie a un'offerta sempre più diversificata e competitiva. Il Distretto Turistico Sicilia Occidentale si è presentato alla BIT con una visione rinnovata: il territorio come ecosistema vivo, dove il tempo di-



venta esperienza e il viaggio si trasforma in un momento di connessione profonda con luoghi e comunità. Il Piano Operativo 2026, infatti, punta su un turismo consapevole, umano e interconnesso, capace di valorizzare storia, natura, enogastronomia e tradizioni. Parallelamente, il progetto The Best of Western Sicily riunisce otto partner

con l'obiettivo di promuovere la Sicilia Occidentale come destinazione integrata e sostenibile, superando la tradizionale stagionalità e proponendo un'offerta culturale e naturalistica fruibile tutto l'anno. Tra le presenze più significative spicca quella di Gela, che alla BIT presenta un tassello storico atteso da quasi quarant'anni: il ritorno della nave greca

scoperta nel 1988 e l'imminente inaugurazione del Museo dei Relitti Greci di Bosco Littorio. Un progetto che non è solo culturale, ma identitario e politico nel senso più alto: restituire alla comunità un frammento della propria storia e trasformarlo in volano di sviluppo turistico.

La BIT 2026 è stat anche la rampa di lancio per ETIC (Eco Turismo in Comune), una piattaforma digitale interattiva che punta a valorizzare i territori attraverso un modello di turismo sostenibile e innovativo.

La Sicilia è la regione pilota del progetto, che coinvolge tutti i 391 comuni dell'Isola e mira ad attrarre investitori e a promuovere un'offerta turistica più responsabile e moderna.

La presenza della Sicilia alla BIT di Milano 2026 non è stata una semplice vetrina, ma un manifesto strategico: un'Isola che cresce, che innova, che riscopre le proprie radici e le trasforma in futuro. Cultura, sostenibilità, identità e partecipazione territoriale diventano i pilastri di un nuovo modo di raccontarsi al mondo.

Pesca sportiva, Suzuki e FIPSAS insieme per il "Trofeo Suzuki Fishing Cup 2026"



TORINO - Suzuki rafforza il proprio impegno nel mondo della pesca sportiva annunciando la partnership con FIPSAS per l'istituzione del "Trofeo Suzuki Fishing Cup 2026", un nuovo riconoscimento che accompagnerà i Campionati Italiani Assoluti FIPSAS nelle discipline del Drifting e della Traina d'Altura.

La Suzuki Fishing Cup è organizzata all'interno del calendario gare FIPSAS, coinvolgendo equipaggi e società impegnati nei Campionati Italiani Assoluti, e culminerà con la premiazione ufficiale a febbraio 2027, in occasione di Pescare Show, uno degli eventi di riferimento del settore.

La collaborazione tra Suzuki Italia e FIPSAS nasce dalla condivisione di valori fondamentali come eccellenza tecnica, affidabilità, rispetto del mare e spirito sportivo, con l'obiettivo di valorizzare le competizioni di alto livello e premiare le performance dei team che scelgono la tecnologia Suzuki.

Il Trofeo sarà riservato esclusivamente agli equipaggi e alle società che partecipano ai Campionati Italiani Assoluti FIPSAS con imbarcazioni motorizzate Suzuki, garantendo una classifica dedicata e indipendente per ciascuna disciplina.

La Suzuki Fishing Cup 2026 mette in palio un montepremi complessivo di 21.000 euro, con premi di assoluto prestigio: Campionati Italiani Assoluti - Equipaggi; Drifting; Traina d'Altura; Viaggio premio alle Isole Canarie (Spagna) per 5 persone, comprensivo di charter di pesca per 2 giorni, per ciascuna disciplina; Campionati Italiani - Società; Drifting; Traina d'Altura; Manutenzione ordinaria del fuoribordo Suzuki appartenente a ciascun membro dell'equipaggi del team vincente, fino a 500 euro a persona (max 5 persone), presso la rete ufficiale Suzuki. Sono escluse spese di trasferimento imbarcazione, trasferta concessionario e varo e alaggio.

Il sistema di punteggio del Trofeo Suzuki Fishing Cup 2026 sarà quello previsto dal regolamento del Campionato Italiano Assoluto FIPSAS, basato sul numero di catture e, a parità di catture, sull'orario del primo strike.

FIPSAS ha istituito anche uno Special Point, che sarà valido esclusivamente per la classifica del Trofeo Suzuki, che prevede 8 punti aggiuntivi per il team che effettuerà la prima cattura di giornata del Campionato, certificata dall'ispettore e dal giudice di gara.

Le società organizzatrici saranno parte attiva della comunicazione, promuovendo il Trofeo Suzuki su tutti i supporti cartacei e digitali, contribuendo a una diffusione capillare del brand e dell'iniziativa.

Con la Suzuki Fishing Cup 2026, Suzuki e FIPSAS introducono un trofeo destinato a diventare un punto di riferimento nel panorama della pesca sportiva d'altura, capace di unire competizione, tecnologia, passione e grandi premi.

Un'occasione unica per i team protagonisti dei Campionati Italiani Assoluti di distinguersi, vivere un'esperienza internazionale e far parte di un progetto di grande valore sportivo e mediatico.

Roadshow Confapi-SACE-SIMEST: PMI e opportunità per l'internazionalizzazione

ROMA - Confapi, SACE e SIMEST avviano un roadshow nazionale per presentare alle PMI industriali strumenti "concreti e operativi" a supporto dell'internazionalizzazione. L'iniziativa, realizzata insieme alle associazioni territoriali di Confapi, attraverserà diverse aree del Paese per illustrare le opportunità offerte dal Sistema Italia nei percorsi di crescita sui mercati esteri.

Durante gli incontri verrà presentata l'intera gamma di soluzioni disponibili: assicurazioni e strumenti finanziari per export e investimenti all'estero, finanziamenti agevolati, garanzie e servizi di accompagnamento dedicati ai progetti di internazionalizzazione. Particolare attenzione sarà riservata alle esigenze delle PMI, alla loro flessibilità e alla necessità di affrontare mercati complessi con strumenti mirati.

"Esportare rafforza le imprese e rende più competitivo il tessuto economico nazionale", afferma Michele Pignotti, Amministratore Delegato di SACE, sottolineando il ruolo della rete di export advisor nel supportare le aziende verso nuovi mercati e filiere internazionali.

Per Regina Corradini D'Arienzo, Amministratore Delegato di SIMEST, "le PMI sono un pilastro del sistema produttivo italiano" e richiedono un'azione coordinata tra istituzioni, finanza e territori. Il roadshow nasce proprio per portare direttamente alle imprese le soluzioni finanziarie disponibili, in un'ottica di internazionalizzazione più inclusiva e diffusa. Cristian Camisa, Presidente di Confapi, evidenzia come le PMI industriali private rappresentino "il motore dell'industria italiana". L'obiettivo del roadshow è rafforzare non solo le imprese già esportatrici, ma anche quelle che, pur avendo prodotti competitivi, non sono ancora presenti sui mercati internazionali.

Al Pescare Show di Rimini presentate da Suzuki diverse novità assolute

RIMINI - Suzuki ha preso parte al Pescare Show, la fiera internazionale dedicata alla pesca sportiva, che si è svolta dal 13 al 15 febbraio presso la Fiera di Rimini, Padiglione C1.

In esposizione la gamma dei fuoribordo Suzuki, la serie Stealth Line e la senza patente DF40A EVO.

Allo stand Suzuki sono state presentate diverse novità assolute, tra cui il RIB BSC 79 Fishing, i gommoni fishing Focchi, l'affermato RIB Nuova Jolly NJ 850 Se@Fish e le imbarcazioni del cantiere Tuccoli Marine, con la premiere del Tuccoli T250 VMax.

Suzuki, ideale anche per la motorizzazione dei battelli destinati alle acque interne, ha esposto inoltre la Milha Boat, la Nakhoda X165 e la Bass Boat Triton 189TRX di Alessandro Villari.

Nel corso del week end, lo stand ha ospitato i membri del Suzuki Fishing Team, che hanno incontrato appassionati e operatori del settore.

Storico partner della FIPSAS - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee - e da sempre vicino al mondo della pesca sportiva, Suzuki Italia ha partecipato al Pescare Show 2026 con uno stand di circa 130 metri quadrati all'interno del Padiglione C1, dove ha presentato una selezione di fuoribordo pensati per le esigenze dei fisherman, sia in mare sia nelle acque interne.

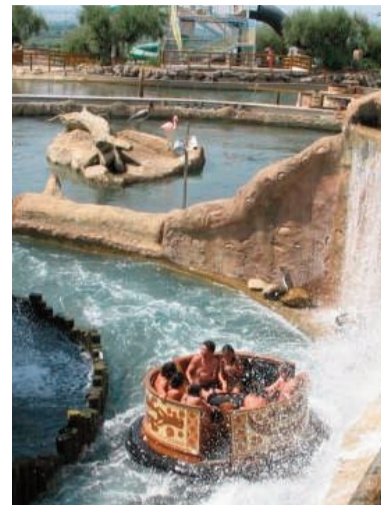
Durante la manifestazione si sono svolti due appuntamenti dedicati alla stampa e agli operatori del settore. Venerdì 13 si è tenuta la conferenza stampa Suzuki-FIPSAS, durante la quale è stata presentata ufficialmente la Suzuki Fishing Cup, il nuovo progetto sportivo che rafforza ulteriormente la collaborazione tra Suzuki e la Federazione. A seguire, è stata svelata al pubblico la nuova gamma BSC B-Tec Fishing, progettata per rispondere alle esigenze dei pescatori sportivi più evoluti.

In primo piano è stata esposta la Suzuki Stealth Line, declinata nelle potenze 150, 200, 300 e 350 HP, pensata per imbarcazioni da pesca di maggiori dimensioni. Suzuki ha portato al Pescare Show anche una gamma completa di fuoribordo dedicati ai piccoli natanti e ai motori ausiliari, inclusi i modelli trasportabili e quelli "senza patente".

In anteprima assoluta è stata infine presentata la nuova gamma B-Tec del cantiere BSC. Il primo modello, il BSC 79 Fishing, è un RIB da 7,96 m con 3,20 m di baglio, motorizzato con Suzuki DF300AP Stealth Line.

Per gravi reati ambientali

Sigilli a Etnaland: sequestrato il parco



BELPASSO (CT) - La Guardia Costiera di Catania, su delega della Procura, ha eseguito il sequestro preventivo dell'intero parco acquatico Etnaland, nel territorio di Belpasso.

Il provvedimento, disposto dal gip etneo, è l'esito di una lunga e articolata indagine che ipotizza reati ambientali di particolare gravità: gestione non autorizzata di rifiuti speciali, combustione illecita e inquinamento ambientale.

L'indagine prende avvio nell'agosto 2022, quando un sorvolo di controllo della Guardia Costiera individua, in un terreno adiacente al parco, scavi di grandi dimensioni colmi di rifiuti. Le successive attività di videosorveglianza ricostruiscono un sistema sistematico di smaltimento illegale: secondo gli inquirenti, i dipendenti del parco raccoglievano i rifiuti prodotti durante la giornata e, nelle ore notturne, li trasportavano in un appezzamento agricolo riconducibile all'imprenditore Francesco Andrea Russello, presidente del CdA di Etnaland.

In quell'area, i rifiuti venivano prima incendiati e poi interrati all'interno di buche scavate appositamente. Oltre alla discarica abusiva e ai circa 1.000 metri cubi di rifiuti, i militari hanno sequestrato mezzi e attrezzature utilizzati per le operazioni illecite. Gli accertamenti tecnici confermano che il sistema sarebbe stato attivo da tempo, con un impatto ambientale ancora in fase di quantificazione.

Parallelamente, gli investigatori hanno riscontrato gravi criticità nel sistema di depurazione del parco. La struttura risultava priva di autorizzazioni ambientali valide: l'unico titolo allo scarico, rilasciato dal Comune di Belpasso, era scaduto nel 2019 e non era mai stato rinnovato, nonostante gli ampliamenti volumetrici realizzati negli anni successivi.

Il decreto di sequestro preventivo, emesso lo scorso 23 gennaio, impone alla società prescrizioni particolarmente stringenti per colmare le irregolarità riscontrate. Le contestazioni a carico di Russello e della Etnaland srl comprendono gestione e traffico illecito di rifiuti, oltre al delitto di inquinamento ambientale: un passaggio che segna una svolta in una delle indagini più rilevanti degli ultimi anni in materia di tutela del territorio siciliano.

«Non siamo intervenuti per fermare le attività economiche, che anzi sono fondamentali: il territorio ha bisogno di turismo - ha dichiarato il procuratore capo di Catania, Francesco Curcio, durante la conferenza stampa sull'operazione - Ma perché queste attività devono svolgersi in modo compatibile con l'ambiente, rispettando le norme a tutela dei cittadini e della salute pubblica».

Secondo l'ipotesi accusatoria, i rifiuti prodotti dal parco venivano regolarmente bruciati in un terreno confinante e successivamente sotterrati, in violazione delle norme ambientali.

Nei programmi scolastici 2025/2026 i temi sull'ambiente restano marginali

“Marevivo” e “MSC Foundation” rilanciano l'educazione ambientale: nasce la Ocean Academy

Per portare il mare al centro della formazione, la Fondazione punta su percorsi nelle Aree Marine Protette

ROMA - Nel nuovo anno scolastico 2025/2026 l'educazione ambientale continua a occupare uno spazio limitato nei programmi curricolari, nonostante la crescente evidenza della crisi climatica, dell'inquinamento e della perdita di biodiversità. A sottolinearlo è la Fondazione Marevivo, che torna a sollecitare un inserimento strutturale dei temi ambientali nei percorsi formativi italiani.

Secondo l'organizzazione, mentre l'attenzione del sistema scolastico si concentra prevalentemente sulle competenze digitali e sull'intelligenza artificiale, rimane ancora insufficiente l'investimento educativo sulla consapevolezza ambientale, proprio in una fase in cui le nuove generazioni saranno sempre più esposte agli impatti del cambiamento climatico.

Per colmare questo divario, Marevivo lancia MOA - Marevivo Ocean Academy, una piattaforma web sviluppata in collaborazione con MSC Foundation. Il progetto mette a disposizione delle scuole contenuti didattici, strumenti digitali e risorse educative dedicate alla tutela del mare e alla

conoscenza degli ecosistemi marini. Gli oceani coprono il 71% della superficie terrestre, assorbono circa il 30% della CO₂ generata dalle attività umane e producono oltre il 50% dell'ossigeno del pianeta. Dati che, secondo la Fondazione, rendono evidente la necessità di integrare stabilmente l'Ocean Literacy nei programmi scolastici.

Marevivo richiama inoltre l'attuazione dell'articolo 9 della Legge SalvaMare (n. 60/2022), che promuove l'educazione ambientale nelle scuole, evidenziando come l'applicazione concreta della norma sia ancora limitata.

«La crisi climatica si combatte anche a scuola - afferma la presidente Rosalba Giugni - e l'Ocean Literacy è uno strumento fondamentale per promuovere un uso sostenibile degli oceani. Proponiamo un percorso innovativo che coinvolga le 32 Aree Marine Protette, trasformandole in vere palestre di conoscenza».

L'idea è quella di sviluppare un modello “win-win”: gli studenti acquisirebbero competenze ambientali sul campo; le Aree Marine Protette raffor-

zerebbero la propria funzione educativa e di valorizzazione territoriale; i giovani laureati in Scienze del Mare potrebbero essere coinvolti come divulgatori scientifici durante specifiche “blue weeks”.

Sul fronte istituzionale, viene riconosciuto il valore dell'educazione ambientale, ma non mancano le critiche sulla mancata attuazione di strumenti normativi già approvati.

«La formazione dei giovani è fondamentale - dichiara il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio - e iniziative come quella di Marevivo devono essere sostenute da un impegno concreto delle istituzioni».

Più netto il commento del vicepresidente della Camera Sergio Costa, già ministro dell'Ambiente, secondo cui la Legge SalvaMare risulta ancora priva dei decreti attuativi necessari: una lacuna che, a suo avviso, rischia di indebolire la risposta educativa in una fase di crescente emergenza climatica.

Daniela Picco, direttore esecutivo di MSC Foundation, sottolinea la continuità della collaborazione con Mare-

vivo: «MOA rafforzerà la nostra missione di avvicinare i giovani al mare, portando l'educazione marina anche oltre le aule e stimolando senso di responsabilità verso il Pianeta Blu».

La campagna “Il Mare a scuola”, lanciata nell'ottobre 2024, ha mostrato un'ampia adesione da parte di studenti e docenti, segno - secondo la Fondazione - che la sensibilità esiste, ma necessita di strumenti operativi, risorse dedicate e una regia istituzionale stabile.

Da anni Marevivo promuove progetti strutturati nelle scuole italiane, tra cui “Delfini Guardiani dell'Isola”, rivolto alle primarie e secondarie di primo grado, e “NauticinBlu”, dedicato agli istituti tecnici nautici.

I risultati in termini di partecipazione ed efficacia educativa indicano che una collaborazione sistemica tra istituzioni, enti del Terzo settore e partner privati può rappresentare un modello replicabile per integrare stabilmente l'educazione ambientale nel sistema scolastico, formando cittadini più consapevoli del valore strategico e ambientale del mare.

Avviata una partnership con la Generative Bionics

Anche l'Italia si tuffa nei robot: Fincantieri adotta l'umanoide saldatore

TRIESTE - Il colosso italiano della cantieristica Fincantieri comunica di avere avviato una partnership con la connazionale Generative Bionics, azienda impegnata nello sviluppo di robot umanoidi autonomi, finalizzata all'implementazione di un robot umanoide saldatore destinato a operare nei cantieri navali del Gruppo assieme agli esseri umani.

La collaborazione si sviluppa attraverso un lavoro congiunto tra le competenze industriali di Fincantieri e la piattaforma robotica realizzata da Generative Bionics, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza e l'efficienza operativa, la qualità delle lavorazioni e la sostenibilità del lavoro in cantiere.

Il progetto prevede, come primo ambito di collaborazione, lo sviluppo di un umanoide progettato per supportare specifiche attività di saldatura in ambito navale. L'umanoide sarà dotato di intelligenza artificiale e capacità avanzate di manipolazione, percezione e visione dedicata al monitoraggio del cordone di saldatura, nonché di una locomozione ottimizzata per operare in contesti complessi. Particolare attenzione sarà riservata alla sicurezza, affinché il sistema possa operare in collaborazione diretta con i lavoratori, nel pieno rispetto delle normative vigenti e senza limitazioni delle aree di lavoro.

L'umanoide sarà dotato di intelligenza artificiale e capacità avanzate di manipolazione, percezione e visione dedicata al monitoraggio del cordone di saldatura, nonché di una locomozione ottimizzata per operare in contesti complessi.

Il programma di collaborazione avrà una durata complessiva prevista di quattro anni, con un'impostazione orientata a una rapida introduzione delle soluzioni in ambito operativo. I primi test in cantiere sono infatti programmati entro la fine del 2026, con l'obiettivo di rendere disponibili funzionalità operative già nel corso dei primi due anni, proseguendo poi con attività di affinamento, estensione e certificazione industriale nel periodo successivo. Le attività di sviluppo e sperimentazione saranno condotte presso il cantiere Fincantieri di Sestri Ponente, che fungerà da contesto di riferimento per la validazione e certificazione industriale della tecnologia.



Grazie ad una iniziativa della Commissione europea

DiscoverEU: per 40 mila diciottenni viaggio gratis in treno per l'Europa

BRUXELLES - Oltre 40 mila diciottenni europei potranno viaggiare gratuitamente in treno attraverso il continente grazie all'ultima tornata di selezioni di DiscoverEU, l'iniziativa della Commissione europea che ogni anno mette a disposizione pass ferroviari per i giovani.

Ai vincitori non sarà garantito solo il biglietto: ciascun partecipante riceverà anche una tessera sconti che permette di accedere a migliaia di riduzioni su attività culturali, alloggi, trasporti locali, ristorazione e servizi turistici. L'edizione 2026 rafforza inoltre la “bussola della cultura” europea, proponendo itinerari tematici curati per gli appassionati di cinema, moda, gastronomia, arti visive e altre forme di creatività.

Il programma prevede anche sessioni informative pre-partenza e una serie di incontri dedicati ai giovani viaggiatori, alcuni dei quali inseriti nella Settimana europea della gioventù 2026, incentrata sui temi della solidarietà e dell'equità. A questi appuntamenti parteciperanno oltre 200 ragazzi provenienti da tutta Europa.

DiscoverEU, parte integrante di Erasmus+, promuove la mobilità giovanile, i viaggi sostenibili e gli scambi culturali, rafforzando il senso di appartenenza all'Unione.

L'edizione di quest'anno coincide con il 40° anniversario dell'accordo di Schengen, che ha reso possibile la libera circolazione senza frontiere interne.

«DiscoverEU offre a migliaia di giovani europei l'opportunità di esplorare il nostro continente, incontrare nuove persone e vivere concretamente il valore della libera circolazione - ha dichiarato Glenn Micallef, Commissario per l'Equità intergenerazionale, i giovani, la cultura e lo sport - Questa edizione speciale per i 40 anni di Schengen ci ricorda che la mobilità è un diritto fondamentale e una pietra angolare della nostra identità europea condivisa».

Il bando era rivolto ai giovani nati nel 2007, cittadini dell'UE o dei Paesi associati a Erasmus+ (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Macedonia del Nord, Serbia e Turchia).

Le candidature sono state 246.782. Dal 2018, anno di lancio dell'iniziativa, oltre 1,9 milioni di giovani hanno partecipato al concorso per un totale di 431.931 pass assegnati. Come nelle precedenti edizioni, sono previste misure specifiche per garantire la partecipazione dei ragazzi

Le stime di Cruise Market Watch e l'analisi di Anna Maria Secchi, direttrice Marketing & Business Development

Crociere, un 2025 da record: oltre 34 milioni di passeggeri per 72 miliardi di dollari di ricavi

SALERNO - Il 2025 si chiude come uno degli anni migliori di sempre per l'industria crocieristica. Secondo le stime di Cruise Market Watch, il settore supera i 70 miliardi di dollari di ricavi e sfiora i 34 milioni di ospiti imbarcati, confermando il pieno recupero dopo la lunga parentesi pandemica.

A guidare il comparto è Carnival Corporation, prima sia per numero di passeggeri (circa 14 milioni) sia per fatturato (26,13 miliardi di dollari). Seguono: Royal Caribbean Group: 9,1 milioni di ospiti e 18,01 miliardi di ricavi; Norwegian Cruise Line Holdings: 3,16 milioni e 10,22 miliardi; MSC Cruises: 3,3 milioni di passeggeri (10% del mercato) e quasi 5,3 miliardi di dollari a cui si aggiunge Explora Journeys con 72.600 ospiti e 178 milioni di dollari.

All'interno del gruppo Carnival, Costa Crociere contribuisce con oltre 1,4 milioni di passeggeri e quasi 2,5 miliardi di dollari.

Un'analisi di Anna Maria Secchi, direttrice Marketing & Business Development di Amalfi Coast Cruise Terminal, evidenzia come i primi tre gruppi da soli rappresentino circa il 78% dei passeggeri e il 75% dei

ricavi. Una concentrazione che, osserva Secchi, «significa che poche centrali decidono sempre più spesso dove, quando e a quali condizioni una destinazione entra (o esce) dalle rotte».

La metrica più rivelatrice è il ricavo medio per passeggero, che varia sensibilmente tra i modelli industriali: i gruppi “mass market” si collocano intorno a 1.900-2.000 dollari per pax; Norwegian Cruise Line Holdings supera i 3.200 dollari per pax, grazie al mix premium/luxury (Regent, Oceania).

Scendendo al livello dei singoli brand, la forbice si amplia ulteriormente: i marchi luxury (Silversea, Regent) generano ricavi di un ordine di grandezza superiore rispetto al mass market. Per le destinazioni, questo non è un dettaglio finanziario: a parità di “teste” sbarcate, cambia tutto - dalla spesa a terra al tipo di escursioni, dalla domanda di servizi alla sensibilità verso congestione e reputazione.

Secondo Clia-Cruise Lines International Association, il settore potrebbe raggiungere 42 milioni di ospiti entro il 2028. «Per i porti, questo scenario implica - sottolinea Anna Maria Secchi - più capacità, più com-

petizione per gli slot migliori e una selezione più rapida delle destinazioni in grado di garantire tre elementi: affidabilità operativa, qualità dell'esperienza a terra e sostenibilità economica della chiamata».

Nel Global Economic Impact 2023 (Clia/Oxford Economics), la spesa media transit per passeggero è stimata in 96 dollari. Ma il vero indicatore da monitorare, secondo Secchi, non è il volume di passeggeri né il numero di navi, bensì la ricchezza generata da ogni scalo.

«Il punto non è solo crescere - conclude la direttrice di Marketing & Business Development di Amalfi Coast Cruise Terminal - ma capire che cosa resta alla destinazione. La cruise industry è abbastanza grande da premiare chi lavora sulla filiera e abbastanza concentrata da penalizzare chi improvvisa. La metrica più onesta per un porto nel 2025 non è “quanti passeggeri”, ma che valore per approdo e che valore trattato sul territorio: filiera locale attivata, qualità dell'esperienza a terra, capacità di trasformare il semplice transito in una relazione duratura con la destinazione».

SECONDO I SINDACATI

Complicata la vita ai comandanti di navi

ROMA - Secondo Usclac-Uncdim-Smacd, la recente riforma del Codice della Navigazione introdotta dalla Legge 182/2025 presenta numerose criticità operative, soprattutto per chi esercita il comando di una nave.

La legge, nata con l'obiettivo dichiarato di modernizzare e semplificare le procedure amministrative, ha modificato in modo sostanziale gli articoli 328, 331 e 172-bis del Codice della Navigazione, abrogando al contempo l'articolo 329.

Il risultato è un profondo ripensamento del ruolo dell'Autorità Marittima: da soggetto che interveniva prima dell'arruolamento, con funzioni di verifica preventiva, a soggetto che interviene dopo, limitandosi a controlli documentali. La nuova formulazione distingue tra: contratto di arruolamento del comandante, che resta un atto pubblico davanti all'Autorità marittima o consolare; contratti di arruolamento dell'equipaggio, che devono essere stipulati per iscritto dal comandante o dall'armatore (o da un loro procuratore), alla presenza di due testimoni, pena la nullità.

Il comandante diventa così il perno dell'intero processo di costituzione del rapporto di lavoro marittimo: non solo firma i contratti, ma li conserva tra i documenti di bordo e

INVESTIMENTO DA 9 MLN

TGC e Volvo Trucks: ordinati 52 mezzi

Toto Costruzioni Generali (TCG) e Volvo Trucks Italia annunciano di aver concluso un ordine per 52 nuovi camion Volvo Trucks destinati ai principali cantieri TCG sul territorio nazionale, dalla Sicilia alla Lombardia. L'investimento, di circa 9 milioni di euro, è frutto di una visione condivisa che combina tecnologie avanzate, riduzione dell'impronta carbonica delle flotte, attenzione per la sicurezza delle persone, efficienza energetica con una logistica di cantiere avanzata e sostenibile.

«Investiamo in tecnologia per fare la differenza: sulle persone e sul territorio - afferma Paolo Toto, Presidente e Amministratore Delegato di TCG - Con Volvo Trucks mettiamo su strada una flotta capace di elevare gli standard di affidabilità ed efficienza energetica dei nostri cantieri e di integrare perfettamente sul piano tecnologico l'attenzione che Toto pone alla sicurezza del lavoro e dell'ambiente, a partire dalla formazione fino all'impiego dei dispositivi più avanzati. I mezzi Volvo sono già operativi sui nostri cantieri per le nuove infrastrutture strategiche per la viabilità, come in quelli del Centro Italia, dove siamo impegnati in opere di messa in sicurezza sismica su tratte autostradali e statali che attraversano i crateri dei recenti terremoti».

La fornitura comprende quasi l'intera gamma Volvo Trucks con configurazioni scelte per coprire l'intero spettro delle operazioni TCG: movimentazione e trasporti pesanti, supporti specialistici di cantiere, servizi di pulizia e lavaggio, trasporto e pompaggio calcestruzzo. Al vertice spicca il Volvo FH16 780, il motore più potente del settore, selezionato per coniugare prestazioni, sicurezza e consumi ottimizzati. Accanto a questo, FL, FM e FMX sono stati allestiti come spazzatrici, lavastrade, mezzi con gru e pianale/cassone, betoniere, ribaltabili, pompe per calcestruzzo e betonpompe, così da fornire a TCG la massima versatilità operativa nei diversi scenari di cantiere.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Porto di Palermo, numeri da record con margini di crescita ancora ampi

PALERMO - Il Porto di Palermo accelera verso un traguardo che fino a pochi anni fa sembrava irraggiungibile: un milione e 150 mila crocieristi entro il 2027. Un obiettivo ambizioso, ma ormai concreto, annunciato alla BIT di Milano dal commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Annalisa Tardino, che ha presentato numeri e prospettive capaci di restituire l'immagine di uno scalo in piena metamorfosi.

Non si tratta soltanto di un incremento dei flussi, pur significativo. La crescita del porto palermitano racconta un cambio di paradigma: l'approdo di brand internazionali dell'ospitalità di lusso, come The Ritz-Carlton Hotel Company, L.L.C. e Four Seasons Hotels and Resorts, segna l'ingresso della città in un circuito globale che premia qualità, servizi e identità territoriale. Parallelamente, la destagionalizzazione - tema spesso evocato ma raramente realizzato - sta diventando un fatto concreto, con arrivi distribuiti lungo tutto l'arco dell'anno e un impatto diretto sulla stabilità occupazionale.

Tardino ha insistito su un concetto chiave: la crocieristica non può essere letta come un fenomeno isolato, ma come un motore economico diffuso, capace di generare valore ben oltre le banchine. L'obiettivo strategico, ha spiegato, è quello di "costruire economie solide e durature attorno a ogni approdo", trasformando ogni nave in un'opportunità di sviluppo per la città e per l'intero territorio regionale.

La ricetta passa da tre elementi: sostenibilità, infrastrutture moderne e un'offerta culturale autentica, capace di raccontare Palermo oltre gli stereotipi. Un mix che, secondo le stime dell'Autorità portuale, produce già oggi oltre 100 milioni di euro di indotto diretto, con margini di crescita ancora ampi.

Il messaggio lanciato alla BIT è chiaro: Palermo non vuole più essere soltanto una tappa suggestiva del Mediterraneo, ma un hub competitivo, riconoscibile e stabile, in grado di attrarre investimenti, consolidare occupazione e diventare un punto di riferimento per il turismo marittimo internazionale.

Stefano Messina confermato alla guida di Assarmatori

ROMA - L'Assemblea di Assarmatori, riunita nei giorni scorsi nella sede romana di via del Babuino sotto l'egida di Confrasperto-Concommerce, ha confermato all'unanimità Stefano Messina alla presidenza dell'associazione per il quadriennio 2026-2030.

La decisione recepisce l'indicazione formulata lo scorso autunno dalla Commissione di Designazione - composta da Franco Del Giudice (presidente), Stefano Beduschi e Franco Ronzi - al termine di un articolato percorso di consultazione interna.

I lavori assembleari si sono aperti con la relazione del presidente e del Consiglio direttivo uscente, accompagnata da un aggiornamento delle norme statutarie volto a rafforzare ulteriormente efficienza ed efficacia dell'associazione.

Contestualmente è stato rinnovato il Consiglio direttivo: confermati Stefano Beduschi, Gaudenzio Bonaldo Gregori, Matteo Catani, Franco Del Giudice, Mariaceleste Lauro, Luigi Merlo, Achille Onorato, Salvatore Ravenna, Vincenzo Romeo e Pasquale Russo.

Entrano inoltre nell'organo di vertice quattro rappresentanti del settore rimorchiatori e due nuovi associati: Luigi Cafiero (Wah Kwong Maritime Transport Holdings), Giacomo Gavarone (Medtug), Corrado Neri (F.Ili Neri) e Ivanhoe Romin (Axpo). Riconfermati i vicepresidenti Achille Onorato e Vincenzo Romeo, ai quali si aggiunge Franco Del Giudice.

La struttura operativa continuerà a essere guidata dal segretario generale Alberto Rossi e dal vice segretario generale Giovanni Consoli, attivi nelle sedi di Roma, Genova e Bruxelles.

«Accolgo con gratitudine la fiducia dei colleghi, che hanno riconosciuto il lavoro svolto e il posizionamento nazionale e internazionale raggiunto dall'associazione - ha dichiarato Stefano Messina - Ma non è il momento delle autocelebrazioni: la rotta che abbiamo tracciato presenta ancora molte sfide. Nei prossimi mesi sarà prioritario intervenire sull'attuale politica ambientale dell'Unione europea, che riteniamo irrazionale e controproducente, proseguire nel percorso di semplificazione burocratica del trasporto marittimo, valorizzare le risorse umane e sostenere lo sviluppo dell'industria, per rafforzare la storica vocazione marittima del Paese».

La decima edizione dell'evento si svolgerà presso
il Centro Congressi di Assolombarda Confindustria Milano-Monza e Brianza

SHIPPING, FORWARDING & LOGISTICS MEET INDUSTRY: IL 3 E 4 MARZO A MILANO

MILANO - Milano si prepara ad accogliere la X edizione di Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, in programma il 3 e 4 marzo 2026 presso il Centro Congressi di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, in via Pantano 9.

Il Forum, diventato negli anni un appuntamento di riferimento per il confronto tra il mondo della logistica, dello shipping e quello industriale, è promosso da Alsea e da The International Propeller Clubs, ed è organizzato da Clickutility Team e dal Propeller Club Port of Milan. Tra i patrocinatori figura anche la Federazione del Mare.

L'evento, a partecipazione gratuita, si articolerà in numerose sessioni trasversali e verticali dedicate ai temi di maggiore attualità per il comparto e per i diversi settori merceologici. Accanto agli approfondimenti tematici, non mancheranno momenti di networking, pensati per favorire l'incontro e lo scambio di informazioni e opinioni tra aziende, associazioni, media e visitatori.

Il programma della prima giornata, martedì 3 marzo, si aprirà alle ore 9.30 con l'introduzione istituzionale. A seguire, alle 10.00, la prima sessione dal titolo "Nuovo ordine mondiale: fantasie, equivoci, desideri e realtà", dedicata alle dinamiche geopolitiche e ai loro riflessi



sugli scambi internazionali.

Alle 10.30 prenderà il via la seconda sessione, "La società e l'economia europea e la sindrome della rana bollita", un'analisi critica delle trasformazioni in atto nel contesto europeo. La mattinata si concluderà con la terza sessione, in programma dalle 11.45 alle 13.00, intitolata "L'Italia nell'Europa del de-risking fallito: saremo ancora un'economia

trasformatrice", che affronterà il ruolo del sistema produttivo italiano in un quadro europeo e globale in rapida evoluzione.

La decima edizione del Forum si propone così come un'occasione di riflessione strategica sulle prospettive del settore e sul posizionamento dell'Italia e dell'Europa nelle nuove catene del valore internazionali.

Grandi Navi Veloci conclude la prima fase del piano di rinnovamento della flotta

GNV, confermate 4 unità alimentate a GNL in consegna da fine 2027

GENOVA - Grandi Navi Veloci ha annunciato che, presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, è avvenuta la consegna di GNV Aurora, seconda unità alimentata a GNL della flotta della Compagnia e ultima della prima serie di quattro nuove unità di ultima generazione ordinate al cantiere cinese.

La nave partirà a breve per il Mediterraneo e, una volta completati gli allestimenti finali, entrerà in servizio a inizio aprile, operando sul mercato nazionale sulla rotta Genova-Palermo con cadenza giornaliera.

GNV Aurora entrerà in servizio da aprile sulla rotta Genova-Palermo ed è predisposta per il cold ironing, riducendo le emissioni in porto.

Con una stazza lorda di circa 53.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e una velocità massima di crociera di 25 nodi, GNV Aurora potrà ospitare oltre 1.700 passeggeri in 426 cabine e trasportare fino a 2.780 metri lineari di carico.

Con GNV Aurora, la Compagnia sfoggia per la prima volta una livrea inedita, con una foglia verde a simboleggiare il percorso di sostenibilità intrapreso negli ultimi anni, anche

grazie all'ingresso in flotta di nuove navi tutte alimentate a GNL, mentre il collegamento elettrico stilizzato richiama il cold ironing, tecnologia che riduce le emissioni in porto.

Alla cerimonia hanno partecipato i rappresentanti del cantiere GSI e del Gruppo MSC, insieme a una delegazione di GNV guidata da Franco Fabrizio, General Counsel - Head of Legal Claims & Insurance Department, e dalla madrina della nuova nave, Gina Giusto, Head of Retail GNV.

Come la gemella GNV Virgo, GNV Aurora è caratterizzata da elevati standard ambientali, che consentiranno una riduzione delle emissioni di CO₂ fino al 50% per carico trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione.

La nave contribuirà inoltre a ridurre l'impatto ambientale complessivo delle operazioni e a potenziare il network della Compagnia, migliorando la gestione dei picchi stagionali.

Come tutte le altre tre nuove unità, GNV Aurora è predisposta per il cold ironing, tecnologia che consente la connessione alla rete elettrica in banchina, riducendo significativamente le emissioni e migliorando la qualità del-

l'aria e dell'ambiente sonoro locale.

La nave è inoltre equipaggiata con sistemi avanzati di riduzione delle emissioni, conformi agli standard internazionali più restrittivi definiti dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO Tier III). A bordo sono presenti anche ulteriori energy-saving features, tra cui: sistemi di recupero del calore per la produzione di energia elettrica; inverter per la modulazione del carico elettrico e la riduzione degli sprechi energetici di pompe e ventilatori; impianto di illuminazione interamente a LED a basso consumo; ottimizzazione delle forme di carena, bulbo, eliche e timoni; pittura siliconica in carena e sullo scafo, per migliorare l'idrodinamicità e ridurre l'attrito con l'acqua, con conseguente diminuzione del consumo di combustibile per la propulsione.

Si conclude così la fase uno del piano di rinnovamento della flotta della Compagnia, che ha visto l'ingresso di quattro unità di nuova generazione, due delle quali alimentate a GNL. È già stato confermato un secondo ordine per ulteriori quattro unità, tutte alimentate a GNL, la cui consegna avverrà a partire da fine 2027 con cadenza semestrale.

unicef
for every child



Sicily
Port
Informers

L'Avvisatore
marittimo



L'edizione
a colori on line
dell'Avvisatore
marittimo
all'indirizzo:
www.avvisatore.com

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina pubblichiamo gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 126

Con decreto motivato del Presidente della Repubblica sono disposti lo scioglimento del Consiglio regionale e la rimozione del Presidente della Giunta che abbiano compiuto atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge. Lo scioglimento e la rimozione possono altresì essere disposti per ragioni di sicurezza nazionale. Il decreto è adottato sentita una Commissione di deputati e senatori costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica.

Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla presentazione.

L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto, nonché la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie dello stesso comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio. In ogni caso i medesimi effetti conseguono alle dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio. (*)

(*) Nel prossimo numero del giornale le note dell'articolo 126

45- Continua)

Evento svoltosi nel salone d'onore del palazzo CONI al Foro Italico di Roma

Vela, un successo la giornata di studio della Federazione

ROMA - Si è conclusa con successo l'edizione 2026 della giornata di studio della Federazione Italiana Vela intitolata "Comunicare la vela - La comunicazione di uno degli sport più belli e formativi del mondo". L'evento si è tenuto a Roma nel salone d'onore del palazzo CONI al Foro Italico: una ricca giornata di interventi e dibattito, aperta dai saluti istituzionali del presidente CONI Luciano Buonfiglio, del suo omologo del Comitato Italiano Paralimpico Marco Giunio De Sanctis e dal presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma, cui ha fatto seguito - a sorpresa - un video messaggio da Milano di Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano Cortina.

Il programma della sessione mattutina, introdotto dal presidente della Federvela Francesco Ettorre, ha visto un interessante intervento in video di Scott Dougal, direttore comunicazione e digital di World Sailing, la federvela internazionale, sul posizionamento della vela tra gli sport olimpici a livello internazionale e sulle sfide per vincere la corsa della visibilità attraverso il rinnovamento dei formati delle regate. A seguire Stefano Marioni, CEO di Extrapola, la società di monitoraggio media della Federazione Italiana Vela, ha illustrato le metodologie dell'analisi e i dati sui ritorni degli ultimi anni e sulla relativa valorizzazione economica, fornendo dati e numeri interessanti sul valore generato dalla comunicazione FIV. La mattinata è stata percorsa poi da tre importanti interventi: Diego Nepi Molineris, AD di Sport e Salute, ha fatto il punto sulla prossima America's Cup di Napoli 2027, e su cosa significherà in termini di comunicazione avere questo evento in Italia.

Dopo di lui un grande dirigente sportivo internazionale come Michele Uva, Direttore esecutivo UEFA per la sostenibilità e delegato per EURO 2032, ha regalato un intervento di alto spessore sul rapporto tra sport e società civile e ha dialogato con la giornalista della Gazzetta dello Sport Elisabetta Esposito, con lo stesso Nepi e con Ettorre. Temi e spunti interessanti tra programmazione, chiarezza degli obiettivi, rapporto con gli stakeholder, responsabilità.

A fine mattinata Max Sirena, AD di Luna Rossa, insieme allo stesso Ettorre ha svelato i dettagli della partnership tra FIV e Luna Rossa per i prossimi anni verso Los Angeles 2028. Una storica unione tra la Federazione e la squadra velica protagonista di tante sfide all'America's Cup.

Nel pomeriggio l'affollata sessione inserita dall'Ordine dei Giornalisti nella piattaforma formativa che ha assegnato crediti a 86 giornalisti presenti. Dopo il saluto del presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio Guido D'Ubaldo, l'intervento del consigliere federale responsabile del settore Comunicazione della FIV Andrea Leonardi, appassionato e focalizzato su obiettivi, corretto posizionamento, strumenti.

A seguire la coinvolgente tavola rotonda sulla "Vela in TV": Fabio Colivicchi ha coinvolto alcuni grandi protagonisti dello sport in tv, dialogando con Massimo Proietto, Vice Direttore di RAI Sport, Gianluca Gafforio di Rai Sport, Giovanni Bruno e Guido Meda di Sky Sport, Mino Taveri di Mediaset, con spunti interessanti su audience, formati, criticità e potenzialità della vela in televisione. E' stata fatta notare l'esigenza di semplificare la vela per renderla comprensibile a tutti e non solo agli appassionati. Si è parlato anche di diritti televisivi per la Coppa America.

Francesca Capodanno ha parlato della comunicazione di Barcolana, la regata-evento più numerosa al mondo, e Massimo Mancini, Head of Corporate Identity & Sponsorship di Generali, ha raccontato come si sono sviluppati i valori del Trofeo Generali Women in Sailing come laboratorio di inclusione. Da una storia di comunicazione a un cambiamento nell'organizzazione e percezione di una regata e del suo contorno, con l'obiettivo di avere Women in Sailing nelle scuole vela dei circoli FIV in un prossimo futuro.

Sara Paesani, PR e Communication manager di Luna Rossa, ha riflettuto sulle sfide della vela che deve competere con

Il clima cambia la geografia dell'Artico

In Groenlandia il mare si ritira

NUUK (Groenlandia) - Mentre il pianeta fa i conti con l'innalzamento dei mari, la Groenlandia vive una dinamica opposta: il quella parte dell'Artico il livello dell'acqua sta scendendo.

Lo rivela uno studio pubblicato su Nature Communications, che prevede entro il 2100 un abbassamento fino a 90 centimetri lungo le coste dell'isola.

Un dato che sembra contraddire la narrativa globale sul riscaldamento climatico, ma che trova spiegazione in un complesso equilibrio geologico. La calotta groenlandese, infatti, si sta sciogliendo rapidamente e contribuisce in modo significativo all'aumento medio dei mari. Tuttavia, a livello locale, il ritiro dei ghiacci innesca due effetti combinati: la riduzione dell'attrazione gravitazionale esercitata dalla massa glaciale e il sollevamento del terreno, liberato dal peso millenario della calotta.

È il fenomeno dell'isostasia, già osservato in altre regioni glaciali del pianeta. Quando i ghiacci si assottigliano, la crosta terrestre reagisce con un lento "rimbalzo" verso l'alto, modificando la linea di costa e il comportamento delle acque circostanti.

Secondo Jacqueline Austermann, geofisica della Columbia Climate School e coautrice dello studio, gli effetti per le comunità locali saranno profondi. Porti, infrastrutture e villaggi costruiti per un determinato livello del mare potrebbero ritrovarsi improvvisamente più lontani dall'acqua, con ripercussioni sulle rotte di navigazione, sulla pesca e sull'approvvigionamento alimentare.

Il fenomeno potrebbe persino avere un risvolto inatteso: l'abbassamento delle acque potrebbe contribuire a stabilizzare alcuni ghiacciai costieri, rallentandone la perdita. Ma gli scienziati restano cauti. «Non sappiamo se il calo previsto sarà sufficiente a generare un effetto stabilizzante», avverte Austermann.

La Groenlandia, insomma, diventa un laboratorio naturale in cui osservare come il cambiamento climatico possa produrre effetti divergenti e talvolta controintuitivi. Un promemoria potente: il riscaldamento globale non è un fenomeno uniforme, ma una trasformazione complessa che ridisegna il pianeta in modi ancora difficili da prevedere.

Preparativi in corso con regata preliminare in Sardegna

Louis Vuitton 38^a America's Cup

CAGLIARI - La Sardegna si prepara ad accogliere i fan dell'America's Cup. Sulla terraferma sarad, gli spettatori avranno molto da vedere mentre la Regione Sardegna dà il benvenuto al mondo in questa splendida e unica parte della seconda isola più grande d'Italia.

I visitatori potranno accedere gratuitamente al Race Village, dove sarà allestito il palco principale per le presentazioni degli equipaggi, insieme a un ricco programma di intrattenimento. Proprio davanti al palco principale, ogni giorno - prima e dopo le regate - almeno un AC40 sarà ormeggiato per permettere ai fan di ammirarlo. All'interno del Race Village saranno presenti numerosi punti ristoro e il negozio ufficiale del merchandising.

Per chi desidera rimanere nel Race Village, grandi schermi trasmetteranno ogni secondo delle regate. Chi invece vuole assistere dal vivo potrà recarsi alla FanZone Lazzaretto, che offrirà una visuale diretta su entrambe le possibili aree di regata. Queste zone designate hanno un diametro di circa due chilometri e si trovano vicino alla costa, a seconda della direzione del vento.

Sempre lungo la FanZone Lazzaretto, saranno presenti attività veliche gestite dalla Federazione Italiana Vela (FIV), tra cui la Foil Academy di Alessandra Sensini e la Parasail Academy dedicata alla vela per persone con disabilità. Si prevede il coinvolgimento della maggior parte dei circoli velici locali. Anche qui saranno disponibili grandi schermi e punti ristoro.

Sia il Race Village che la FanZone dovrebbero aprire alle ore 11 nei giorni di regata e chiudere alle 19 ora locale.

La Regione Sardegna è pronta. La strada verso Napoli e la Louis Vuitton 38^a America's Cup inizierà ufficialmente il 21 maggio dell'anno in corso.

A TUTTI GLI OPERATORI INTERESSATI

"L'Avvisatore Marittimo" offre la possibilità di pubblicare gratuitamente i propri comunicati e di promuovere, a costi estremamente contenuti, spazi pubblicitari di diverse misure. Un servizio pensato per favorire l'informazione e la visibilità del comparto marittimo. Per info: tel. 091 8397099 - mob. 393 4940488



Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

**BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it**

**CALL CENTER
+39 0923 873813**

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Regione siciliana

**Centro Studi
C.E.DI FO.P.**
Corsi di formazione O.T.S.

Assessorato regionale al Lavoro

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Full Member - Diver Training n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it